

Lo Stile

Nel testo si parla di “piccolo appartamento francese” e quindi ho pensato che potesse essere un monocale di Parigi adatto a studenti o a chi cerca solo un pied a terre, perciò ho pensato di dargli uno stile country (per le pareti in sasso e le travi del soffitto) provenzale (per i colori scelti) che nonostante sia contrastante con il concetto di depersonalizzazione dell’Home Staging credo che possa essere accettato di buon grado dal target di potenziali affittuari.

La Palette

Per il progetto utilizzerò una palette color lavanda perché sono tonalità sobrie, più delicate rispetto a quelle attualmente esistenti, ma che richiamano gli stessi accostamenti (verde/viola) che evidentemente piacciono alla proprietà e quindi, rientrando nel suo gusto, c’è buona probabilità che apprezzino maggiormente il lavoro di relooking.

Non si sono scelti soltanto un verde ed un viola, ma si è preferito una palette con diverse tonalità di questi due colori per richiamare la natura e le diverse sfumature che si possono ritrovare in un giardino fiorito. Non ci saranno mai colori netti.

7 nuovi colori

Per dividere la zona giorno dalla zona notte, per quanto possibile, utilizzerò la tonalità numero 3 lungo la parete A, mentre utilizzerò i toni del salvia, preferibilmente chiari come il numero 6 sulla parete B, nelle zone in cui non sono visibili i mattoni a vista. Tutte le altre pareti non piastrellate saranno tinteggiate con il colore numero 5 della palette.

Le tende

Sostituirei le tende eccessivamente colorate con alcune di pizzo leggero che lascino intravedere i balconcini verso l’esterno, che addobberò con alcune piantine colorate. Così che il visitatore abbia subito la percezione di affacciarsi sulla natura e non su di una strada. Sostituirei i bastoni con altri in ferro battuto smaltati di bianco, più romantici (A0).

Nel caso in cui le tende spesse fossero state scelte per un motivo, ad esempio la mancanza delle im-

ste, si può utilizzare un riloga doppia, dove un bastone avrà tende di pizzo che lasciano entrare la luce, che non rimpiccioliscono l’ambiente e che siano quasi impalpabili, ed un’altra tende bianche ma coprenti, trattenute lateralmente da anelli, così che si chiudano solo all’occorrenza.

Zona Letto

Le abatjour verdi vanno sostituite con alcune più sobrie, attaccate alle pareti, così da liberare spazio sui già piccoli comodini (A3). Per la testata del letto sceglierei un quadro che richiami la natura ed i colori utilizzati nel resto dell’abitazione, che conferisca un senso di rilassatezza e di tranquillità. Potrebbe essere anche un trittico, come quello presentato, ma che non risulti eccessivamente grosso o importante, le dimensioni devono essere al massimo 80/90 cm di larghezza per l’intera composizione (nella foto del trittico ho già simulato il colore del muro, per comprenderne il contrasto) (A2).

Tanti cuscini sul letto che diano l’idea che si tratti quasi di un divano. Così che il visitatore non abbia l’impressione di trovarsi in una stanza privata come quella che è la camera da letto, ma di trovarsi in ambiente accogliente che possa quasi essere interpretato come un salotto (A2).

Se il cliente volesse prendere in considerazione un progetto di home staging più completo, consiglierò senza dubbio di sostituire il letto con uno a scomparsa oppure con un divanetto. Così da rendere la stanza più ariosa e meno soffocante.

Vicino alla porta di ingresso, inserirò una piccola panca che può servire per accomodare eventuali ospiti, ma soprattutto a riporre alcuni oggetti. Al posto dei cassetti sono stati scelti cestini di vimini perché richiamano il tema campestre e provenzale (A1).

Zona Pranzo

Inizio **TAVOLA B**

Le sedie verdi vanno sostituite con due sedie trasparenti, stile Kartell Ghost, che non spezzano il decoro naturale del muro in sasso e conferiscono leggerezza all’arredamento (notare come nella foto il disegno delle modanature in legno della parete, non si spezza) (B0). Sul tavolo una tovaglia di lino chiara oppure di tela grezza sbiancata (B3). Come centrotavola un vaso con rami di lavanda, anche secca, non in acqua, che profumi l’ambiente, ma che non abbia bisogno di alcuna cura (secca può durare degli anni) (B1).

Al posto dei quadretti, delle erbe aromatiche appese.

Per il ripostiglio di fronte alla cucina, è stata scelta una tenda “botanique” che rimanda al tema della natura già più volte ripreso nel reeloking e, personalmente, ricorda l'Encyclopédie, pubblicata a Parigi nel Settecento, quindi ricorda ancora la Francia (B2).

Il Bagno

Inizio **TAVOLA C**

Il bagno è eccessivamente colorato. Sono da ritinteggiare con i colori 2 e 3 della palette tutte le superfici gialle (C0). Per dare carattere ad un bagno così piccolo si potrebbero sostituire le maniglie con pomelli o maniglie in ceramica dipinti a mano con disegni o toni provenzali (C2).

Toglierei tutto dal ripiano del lavandino, già molto piccolo. Se non è considerata una modifica troppo invasiva, toglierei il box doccia per preferire una tenda, così quando la doccia non viene utilizzata può rimanere aperta e dare una sensazione di spazio maggiore (C1).

Come portasapone ho scelto una bocchetta che ricordasse quella dei profumi francesi, i teli e le spugne sono coordinate lavanda (C3).